

## La storia dello SBUCO PASSOTTO

C'era una volta un paese dove pioveva sempre: gocce piccole, grandi, grandissime e tutti i giardini e i prati erano molli d'acqua.

I bambini che volevano giocare fuori decisero di rifugiarsi dentro al sottopasso che avevano visto là in fondo alle case.

Com'era brutto! Pieno di ragnatele, di sporcizia, di crepe nelle pareti: faceva quasi paura.



Con gli occhi che guardavano dappertutto videro in alto nel soffitto una chiave.

Una chiave? Cosa ci faceva lì una chiave?  
Come fare per prenderla?

I bambini decisero di fare una torre arrampicandosi uno sulle spalle dell'altro: evviva! l'ultimo, il più piccoletto riuscì ad afferrare la chiave.



Era grossa, un po' arrugginita...ma cosa poteva aprire?

I bambini si misero ad esplorare le pareti, tastavano dappertutto e...

Ecco, una toppa! La chiave era quella giusta!

Apparve una porta che quando si aprì lasciò tutti a bocca aperta.



Si presentò un omone pieno di mostrine e stellette e ricami d'oro sulla sua divisa.

-Chi sei?

-Sono il Generale del Tempo e tutto il giorno penso a distribuire la pioggia, il vento, il sole, le nuvole! Io ho il potere di far piovere anche per intere settimane e se mi va non faccio mai uscire il sole!

- Caro Generale noi bambini abbiamo bisogno del sole, vogliamo giocare fuori nei giardini, correre e rincorrerci fino alla sera! Puoi accontentarci?

- Vedremo, ci penserò!

Intanto un'altra porta si era aperta e dentro si vedeva pendere un grosso bruco che si dimenava e sembrava molto preoccupato.

- Cosa hai fatto bruco?- chiesero i bambini.

- Non so come fare a diventare farfalla; qui sotto ho perso la mia memoria e mi sto agitando e vedete mi dimeno tutto il giorno!

- Caro bruco, ricordati che devi chiuderti nel bozzolo, gira gira tutto in tondo e vedrai che quando sarai tutto dentro sarai pronto a diventare una bellissima farfalla!

Il bruco ringraziò i bambini e si mise subito al

Ma ecco un'altra porta si era aperta e ...meraviglia!

Si vedeva un magnifico tesoro! Bauli pieni di monete d'oro, gioielli, anelli!



lavoro.

I bambini che non sapevano che farsene di tutto quell'oro decisero di farlo fondere per fabbricare la grande chiave d'oro che apriva la porta dei desideri.

La chiave era pronta, la chiave era magica, la chiave apriva tutte le porte.

Apriva le porte dei desideri di tutti i bambini: cibo per tutti, una casa per tutti, una famiglia per tutti, una scuola per tutti, una bella città per tutti...

E dopo aver espresso questi bei desideri i bambini intravidero una luce in fondo al sottopasso...

Di corsa si avviarono verso l'uscita e... il sole!

Un bel sole splendente era alto nel cielo, i giardini erano pieni di fiori profumati, una bellissima farfalla variopinta volava leggera nell'aria.

Era proprio ora di giocare, di giocare liberi fino a sera.

E il sottopasso?

Il sottopasso illuminato dai desideri belli dei bambini era diventato tutto colorato!

Tutti i giorni tante persone ci passavano e guardavano le pareti piene di disegni, di disegni dei sogni dei bambini.

Loro erano riusciti a cambiare quel sottopasso che per troppo tempo era stato triste e abbandonato.

